

## VERBALE

In data 07 giugno 2011 alle ore 16.00 si è riunita, presso la sala riunioni dell'Ufficio Supporto Autonomia Scolastica di via G. Elter 6, la commissione "Politiche culturali e dell'integrazione" costituita in seno al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Sono presenti: Miguelina Baldera Santana, Martha Herrera, Lorena Boretta, Simona D'Agostino, Marina Fey, Paola Florio, Melinda Forcellati, Danila Norbiato. Sono assenti giustificati, a causa di impegni istituzionali/familiari: Patrizia Bongiovanni, coordinatrice del gruppo, Germano Dionisi, Rachida Adlani, Antonella Dallou, Lucia Vassoney, Paola Collatin e don Aldo Armellin.

La riunione viene introdotta con una presentazione dell'Ordine del giorno:

- condivisione della sintesi dell'incontro del 13.04.2011;
- bilancio attività regionali e ipotesi per la prosecuzione dei lavori (ricerca/formazione, sito/portale, seminario di ottobre...), anche in relazione alle azioni ministeriali previste per il 2011/2012;
- costituzione della rete dei referenti per l'intercultura: ruolo, funzioni, ipotesi organizzative;
- azioni riferite all'ambito culturale: ipotesi di attività e proposte.

In seguito, partendo dalla lettura del verbale del 13/04/2011, si discute del fenomeno migratorio nella nostra Regione e, in particolare, delle attività di monitoraggio predisposte dallo SREV e delle possibili azioni che potranno essere avviate dalle singole Istituzioni scolastiche (analisi qualitativa per una progettazione didattica mirata e funzionale ai bisogni degli studenti migranti).

Dal confronto tra insegnanti e rappresentanti delle Associazioni emerge la necessità di intervenire nei casi sempre più numerosi – ma non "ufficializzati" – di drop-out scolastico. Una proposta condivisa dai presenti è la segnalazione periodica (almeno ogni due mesi) all'USAS, tramite segreteria, dei nominativi di alunni stranieri che non frequentano le lezioni. Tale compito potrebbe essere svolto dal Referente per l'intercultura delle varie I.S. (in particolare del secondo ciclo). Sarebbe auspicabile un maggior confronto/dialogo tra i vari Enti (scuole, CTP, USAS, associazioni...) che si occupano di lotta alla dispersione scolastica. Per i ragazzi più a rischio bisognerebbe pensare a dei corsi di FP che accolgano almeno una ventina di partecipanti e che non chiudano le iscrizioni a settembre/ottobre. Spesso, infatti, si abbandonano i percorsi di istruzione dopo 1/2 mesi dall'avvio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda il secondo punto all'Odg, dopo un breve bilancio delle attività relative all'intercultura svolte nel corrente anno scolastico, si fanno alcune ipotesi su come proseguire le azioni di formazione nel 2011/2012. Le tematiche dell'insegnamento dell'italiano L2 e della facilitazione/semplificazione dei testi, ampiamente sviluppate in questi anni, potrebbero lasciare spazio all'approfondimento di altri temi quali la relazione scuola-famiglia – in linea con le proposte ministeriali – l'elaborazione di un curriculum in ottica interculturale e il fenomeno emergente degli immigrati con disabilità. Alcune insegnanti sottolineano anche

l'importanza della metodologia da utilizzare in classe (didattica laboratoriale, orientante...) e il coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività di aggiornamento. Non solo l'insegnante di lettere dovrebbe farsi carico dell'integrazione degli studenti stranieri!

Il seminario interistituzionale di ottobre durante il quale verranno presentati i lavori dei gruppi di ricerca-azione svolti nel corrente anno scolastico – compreso il prototipo del sito/portale – potrebbe essere un momento importante di incontro per riflettere sull'intercultura e illustrare le prossime iniziative/azioni. Sono caldamente invitati a partecipare i Dirigenti scolastici e i referenti per l'intercultura con le rispettive commissioni. A titolo esemplificativo, vengono citati alcuni nomi di esperti che potrebbero intervenire all'incontro o che potrebbero animare dei laboratori pomeridiani in corso d'anno: Graziella Favero, Elio Gilberto Bettinelli, Daniele Novara...

Per un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie, sarebbe interessante prevedere un piano di formazione condiviso tra i vari Enti che si occupano di intercultura nella nostra Regione (USAS, CTP, Istituzioni Scolastiche...).

Dopo questa considerazione, si affronta il discorso del referente per l'intercultura e, in particolare, del ruolo e delle funzioni che questa figura dovrebbe svolgere all'interno dell'I.S. Innanzitutto dovrebbe essere riconosciuta come una funzione obiettivo, a seguito della circolare sovrintendentizia che, come già stabilito nel precedente incontro, verrà inviata prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2011/2012.

Si riportano, in modo schematico, le possibili funzioni connesse al ruolo:

- creare, all'interno della propria I.S., una commissione dell'intercultura (3/4 persone compreso un amministrativo);
- analizzare il POF per aggiornare il Protocollo di accoglienza in base ai reali bisogni degli utenti;
- accogliere le famiglie degli studenti stranieri (essere disponibili a questa prima accoglienza - a turno con gli altri membri della commissione - anche durante il periodo estivo);
- farsi portavoce, presso i colleghi, dei progetti e delle iniziative culturali del territorio;
- proporre acquisti di libri/materiale didattico aggiornato per la biblioteca della scuola;
- coordinare il lavoro con il CTP che segue i ragazzi stranieri in orario extracurricolare;
- coordinare i tutor coinvolti nel progetto ministeriale "Intercultura";
- organizzare corsi di recupero (sportello) all'interno dell'I.S. tenendo i contatti con i coordinatori di classe (incontri periodici);
- favorire il confronto/la collaborazione tra le varie figure presenti all'interno dell'I.S. (psicologo, educatore, referente per l'orientamento...);
- raccogliere dati statistici sull'alunno migrante;
- partecipare agli incontri di "rete" tra i vari referenti delle I.S. per l'intercultura (incontri in orizzontale e in verticale: scuola infanzia/primaria – primaria/secondaria di primo grado – secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado) per favorire il confronto, lo scambio di buone pratiche e, in un secondo momento, proporre attività di formazione in base ai reali bisogni.

Per quanto concerne l'ultimo punto all'Odg, non ci sono particolari proposte. Si chiede, pertanto, ai presenti di confrontarsi con i colleghi per ipotizzare azioni da attuare in ambito culturale nel prossimo anno.

La commissione si riunirà nuovamente a fine settembre/inizio ottobre presso la sala riunioni dell'Ufficio Supporto Autonomia Scolastica di via G. Elter 6.

L'incontro si conclude alle ore 18.15.